



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII – GENOVA PONENTE

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO MUNICIPALE
NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 29/07/2021**

ATTO N.14

Argomento n. 57°

Richiesta di riesame parere ai sensi dell'art. 60 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021, ad oggetto:

“Adozione di variante al PUC, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, per l'introduzione della disciplina “AR-PA-6” delle norme di conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrare nell'assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente”

Presiede: Il Presidente del Municipio : Sig. Claudio Chiarotti

Risultano presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	ACCORNERO ANNA	Movimento 5 Stelle	10	FERRANDO ROBERTO	Partito Democratico
2	BOZZO LUCA	Lega Salvini Premier	11	FRULIO MATTEO	Partito Democratico
3	BRUZZONE LUNA	Partito Democratico	12	GABUTTI FABIO	Movimento 5 Stelle
4	BRUZZONE RITA	Partito Democratico	13	INSOGNA PAOLO	Partito Democratico
5	CALCAGNO CARLO	Chiamami GE Putti Sindaco	14	QUARTINO FABIO	Gruppo Misto
6	CANEPA GEROLAMO	Lega Salvini Premier	15	ROCCA MASSIMILIANO	Lega Salvini Premier
7	CORRONCA MICHELA	Vince GE Bucci Sindaco	16	SACCO GIOVANNI BATTISTA	Lista Crivello Sindaco
8	CURRO' MASSIMO	Movimento 5 Stelle	17	TRUFFELLI UGO	Partito Democratico
9	DRAGO PAOLO	Movimento 5 Stelle			

Assenti: n. 7 BROCATO SILVIA, BRUZZONE FILIPPO, IACONO LAURA, MORLE' MARIA ROSA, MUSSO FULVIA, ORLANDO ROCCO, PARODI CHIARA

Di cui giustificati: n. 7 BROCATO SILVIA, BRUZZONE FILIPPO, IACONO LAURA, MORLE' MARIA ROSA, MUSSO FULVIA, ORLANDO ROCCO, PARODI CHIARA

E pertanto complessivamente risultano presenti n.18 componenti del Consiglio.

Intervenuti dopo l'appello: n.1 FRULIO MATTEO (Arg.55°)

Usciti prima del termine della seduta: ==

E' presente il Direttore Municipio VII Ponente Roberto Innocentini

Assiste: Responsabile Area Amministrativa TPO Dott.ssa Daniela Somaglia

Il Presidente del Municipio, Sig. Claudio Chiarotti pone in discussione la proposta di Giunta al Consiglio municipale n. 14 del 22/07/2021 nel testo di seguito riportato:

Su proposta del Presidente del Municipio, Claudio Chiarotti;

Visto il vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Municipale VII Ponente n. 12/2021 adottata in data 07/07/2021 in cui si esprime il PARERE CONTRARIO relativamente alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021, ad oggetto: *“Adozione di variante al PUC, ai sensi dell’art. 44 della L.R. 36/1997, per l’introduzione della disciplina “AR-PA-6” delle norme di conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell’ambito AR-PA, appositamente perimetrare nell’assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente”*.

Vista la nota prot. n. 254287 del 16/07 2021 a firma dell’Assessore all’Urbanistica Arch. Simonetta Cenci ad oggetto Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021, ad oggetto: *“Adozione di variante al PUC, ai sensi dell’art. 44 della L.R. 36/1997, per l’introduzione della disciplina “AR-PA-6” delle norme di conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell’ambito AR-PA, appositamente perimetrare nell’assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente”* **Richiesta di riesame parere ai sensi dell’art. 60 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.**

Considerato che al riguardo non sono state addotte motivazioni né si evincono nuove osservazioni in merito a quanto proposto dal Municipio.

Visto il documento denominato “Istanze variante PUC 2021” presentato dal Comitato per la Salvaguardia del Territorio della Vesima nel corso della seduta di Consiglio municipale del 07/07/2021, recepito da questo Municipio il 12/07/2021 e allegato al presente atto;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio VII Genova Ponente;

**LA GIUNTA DEL MUNICIPIO VII GENOVA PONENTE
PROPONE AL CONSIGLIO MUNICIPALE**

Di confermare il PARERE CONTRARIO adducendo le stesse motivazioni della Delibera Consiglio Municipale n.12 del 07/07/2021 di seguito riportate:

Il Municipio VII Ponente è stato parte attiva nelle osservazioni prodotte nel percorso di adozione del P.U.C vigente in particolare sull’ambito di Vesima a tutela del territorio senza comprometterne la sua riqualificazione

Non si ritiene responsabile dell'attuale stato di abbandono e degrado il P.U.C vigente in quanto non è mai stata posta all'attenzione della Civica Amministrazione un progetto che verificasse quanto sopra espresso.

Nonostante gli impegni presi dalla Giunta Comunale e dal proponente del progetto, non vi è stato un percorso realmente partecipato e condiviso di quanto presentato, nè con il Municipio né con la comunità locale

Ad oggi non risulta esserci stata la volontà da parte della proprietà per una reale ed efficace messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico, nonostante il perpetuarsi delle richieste in tal senso. Inoltre il progetto presentato dalla proprietà non da sufficienti garanzie di tutela ambientale-agricola.

Si ritiene inoltre che trasformare l'attuale indice di edificabilità agricola in residenziale libero non sia lo strumento per tutelare il territorio stesso, ne che la rigenerazione urbana debba realizzarsi attraverso la realizzazione di nuove costruzioni.

Pur considerando un'eventuale convenzione con la proprietà da parte della Civica Amministrazione, non si ritiene che la stessa possa dare sufficienti garanzie di controllo puntuale dell'ambito oggetto della convenzione stessa.

Si ritiene inoltre che adottare questa variante possa determinare processi edificatori su altri ambiti cittadini.

COD. UFF. 307

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO MUNICIPALE PONENTE N. 14 DEL 22/07/2021 AD OGGETTO:

Richiesta di riesame parere ai sensi dell'art. 60 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021, ad oggetto:

“Adozione di variante al PUC, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, per l'introduzione della disciplina “AR-PA-6” delle norme di conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrare nell'assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente”

Parere tecnico del Direttore del Municipio VII Ponente - art. 54 comma 1 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Si esprime parere tecnico favorevole.

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO
(Dott. Roberto Innocentini)

Genova, 22/07/2021

(originale firmato)

ALLEGATO

Documento del Comitato per la Salvaguardia del Territorio della Vesima "Istanze variante PUC 2021"

Il Comitato per la Salvaguardia del Territorio della Vesima e gli abitanti della Valle in queste settimane si sono riuniti più volte, per analizzare e discutere insieme la proposta di variante al PUC presentata dal Dott. Giacomo Cattaneo Adorno e già approvata in sede di Giunta.

Il profondo rispetto di chi questi luoghi li abita quotidianamente, seppur con tutte le difficoltà legate all'isolamento e all'abbandono già segnalati più volte, ci hanno portato alla stesura del presente documento, in cui abbiamo racchiuso non solo le preoccupazioni che la modifica all'attuale piano urbanistico porta inevitabilmente con sé, ma anche alcune istanze che riteniamo urgenti, importanti e necessarie.

I contadini

Lo studio di fattibilità presentato è denominato "I giardini della Vesima – Verso una Green Community" e basa il suo contenuto su alcuni obiettivi, tra i quali:

- *riqualificazione del sistema agro-ambientale;*
- *valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso il recupero delle aree abbandonate e dei terrazzamenti degradati;*
- difesa del territorio dall'avanzamento del bosco e dal rischio idrogeologico;
- cura e messa in sicurezza del territorio non insediato.

Nella valutazione del Comune di Genova contenuta nella relazione urbanistica stilata in sede di approvazione leggiamo:

"Sono quindi da valutare con favore proposte di modalità alternative di sviluppo dell'attività agricola che consentano di favorire l'effettivo recupero e utilizzo del suolo per fini agricoli, nella consapevolezza che a ciò conseguirebbe una cura complessiva del territorio, anche sotto l'aspetto idrogeologico, nel contempo consentendo lo sviluppo edilizio nei limiti stabiliti dal D.M. 2 aprile 1968. Costituisce compagna di tutto quanto sopra il fatto che né in vigore del precedente PUC, né, nei cinque anni trascorsi dall'approvazione di quello attuale, si siano concretizzati sull'area fenomeni di rivitalizzazione agricola o comunque di riavvio delle attività agricole dismesse e la stessa in prevalenza continui a versare in stato di abbandono."

Ci chiediamo, dunque, in che modo saranno coinvolti i contadini e come sarà loro permesso di insediarsi. Investire su un futuro da agricoltore necessita di agevolazioni economiche e contratti a lunghissima scadenza, che consentano il rispetto dei tempi agricoli (recupero di terrazzamenti, manutenzione boschiva e idrogeologica, piantumazione di alberi da frutto, che, ricordiamo, rappresentano il passato della Vesima, conosciuta in tutta Italia per la produzione di frutta).

Il costo degli affitti attualmente applicati dallo stesso proprietario in questo piccolo territorio supera quello medio delle aree residenziali limitrofe: in che modalità si intende, quindi, coinvolgere i futuri abitanti-contadini chiamati a ripristinare l'agricoltura a Vesima?

Qualora il progetto prevedesse unicamente che la gestione del verde fosse delegata dagli affittuari a operai agricoli "fuorisede", ingaggiati per mantenere rivi, boschi e terrazzamenti, come sarà possibile ottenere garanzie sull'equità e la stabilità dei contratti di lavoro stipulati?

Il titolo del progetto è "I giardini della Vesima", perché, se davvero la volontà è il ripristino del territorio e della sua valenza agricola, non lo chiamiamo "Gli orti della Vesima"?

Il ruolo del Comune

Il Comune di Genova investe i soldi dei contribuenti anche a fini sociali, e il rilancio agricolo e turistico della Vesima va esattamente in quella direzione.

Il Comune assegna le case popolari, investe nel restauro e nella conservazione di immobili, li demolisce quando il degrado urbanistico o sociale arriva a livelli intollerabili e contratta con gli imprenditori privati in caso di nuovi insediamenti ("oneri di urbanizzazione").

Il Comune di Genova possiede un ingente patrimonio immobiliare che può incrementare o diminuire a seconda delle proprie scelte urbanistiche o delle esigenze di bilancio: può dunque, il Comune, imporre l'affitto di parte delle residenze del Dott. Cattaneo Adorno a "equo canone" per garantire realmente "la valorizzazione agricola della Vesima" o, addirittura, acquistare e poi affittare ai contadini alcune abitazioni?

In questo modo, oltre alla tutela e al ripopolamento stabile del territorio, si otterrebbe la creazione di posti di lavoro dignitosi, sicuri e duraturi.

La viabilità

Nella variante al PUC presentata, come viene gestita la questione della viabilità?

Dalla relazione del Comune leggiamo *“mentre per la viabilità dovrà essere privilegiato l'utilizzo della viabilità esistente”*.

Tutto il borgo della Vesima è attraversato da una strada: Via Vesima, appunto. Una strada che, supponiamo, diventerà strada di cantiere e verrà percorsa spesso da mezzi più o meno pesanti. Non è chiaro quale tragitto sarà scelto, ovvero se l'imbocco avverrà dalla zona del Rio Lupara (di fronte al Campeggio), il cui tratto iniziale ricade nel Comune di Arenzano, o se si passerà dal bivio della Galleria Tortuga. Sia nel periodo attivo dei cantieri, sia a lavori terminati, se si intende utilizzare la viabilità in modalità “ad anello” è stata tenuta in considerazione la situazione che da maggio a settembre interessa il borgo? Le auto dei bagnanti, complici anche la scarsità e l'inadeguatezza del servizio pubblico esistente, sono parcheggiate ovunque. Lungo i primi tratti in salita, in divieto di sosta e fermata, in curva, rendendo di fatto impossibile il “doppio senso” ma anche, tragicamente, il transito di mezzi di soccorso. Da sempre chiediamo chiarezza sulla proprietà della strada principale, sulla responsabilità della sua manutenzione, sulla possibilità di richiedere, o meno, l'intervento della polizia municipale per multare e/o rimuovere le auto parcheggiate selvaggiamente. Nonostante le istanze, le ricerche in archivio e le domande esplicite, non abbiamo mai ricevuto una risposta certa, univoca e, soprattutto, certificata da un documento.

Le convenzioni

Abbiamo compreso che le aree saranno soggette a Convenzione, affinché le finalità di tutela siano rispettate. *“Nelle intenzioni del proponente, la residenza cosiddetta libera dovrebbe essere correlata al mantenimento in efficienza di una corrispondente porzione di territorio agricolo, attraverso forme di convenzionamento, tra il promotore dell'iniziativa/proprietario dell'area e il Comune di Genova, non vincolata a requisiti di ruralità, sia soggettivi, ovvero relativi ai destinatari delle residenze, sia oggettivi, ovvero riferiti agli edifici stessi.”*

Quale organo sarà deputato alla verifica del rispetto delle convenzioni? Saranno esse pubbliche e consultabili?

Qualora venisse ravvisata una gestione errata del terreno assegnato quali misure verrebbero intraprese? La revoca della convenzione cosa comporterebbe nella pratica? Lo sfratto dell'affittuario a sua volta datore di lavoro degli operai agricoli deputati alla manutenzione della terra? In caso di vendita degli immobili, la revoca della convenzione come verrebbe gestita?

Ma, soprattutto, ci chiediamo: queste convenzioni, che verranno introdotte per far sì che il territorio sia realmente mantenuto, fino ad oggi, non erano previste?

Alluvioni, incendi, smottamenti che nella Vesima accadono annualmente, danneggiando gravemente la natura e gli abitanti della Vesima, avrebbero potuto essere evitati se il Dott. Cattaneo Adorno e ANAS avessero curato e gestito le loro proprietà e se l'amministrazione avesse assicurato, con controlli e verifiche periodiche, che la legge venisse rispettata e così anche il territorio.

Dal momento che la variante al PUC prevede sviluppi edilizi solo nella zona di estremo ponente della Vesima, le convenzioni e i corrispettivi controlli saranno in vigore unicamente in quell'area? Qui, dove sorge il vecchio borgo, dove sono presenti due rivi mai puliti in cui vengono scaricate anche le acque di risulta provenienti dai viadotti, dove i boschi sono in totale abbandono, dove già abitano delle persone, è prevista la presa in carico del territorio da parte del proprietario e dell'Amministrazione o resterà tutto inesorabilmente abbandonato poiché non appetibile per nuove, redditizie, costruzioni?

Le utenze

Più volte, nel documento, si fa riferimento all'adeguamento dei servizi di base (acqua, gas, luce...). Sappiamo che l'allaccio al depuratore di Arenzano è finalmente approvato e in via di sviluppo, mentre abbiamo poche notizie sull'arrivo dell'acquedotto pubblico e del gas. Vorremmo ribadire, anche in questa sede, che nessuno dei suddetti servizi può essere ritenuto un'opera di compensazione in qualche modo legata all'approvazione della variante PUC. Poter usufruire di acqua pubblica, certamente potabile e non “a uso agricolo” proveniente da un acquedotto privato, di una rete fognaria attiva e non di fosse settiche, di un allaccio al gas e non di pericolosi bomboloni gpl collocati in piena area abitata è un diritto imprescindibile per qualunque cittadino/a. Lo stesso vale per l'adeguamento dei mezzi di trasporto, attualmente insufficienti e, quando lievemente potenziati, utili solo per i bagnanti e non per gli abitanti/lavoratori/studenti della Vesima. Dal momento che il borgo rientra ancora nel Comune di Genova, perché non possiamo usufruire di un trasporto urbano e ferroviario regolare? Di adeguate pensiline per attendere i mezzi? Di un distributore automatico di biglietti del treno?

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio CLAUDIO CHIAROTTI**, i Consiglieri: **ACCORNERO ANNA**-Movimento 5 Stelle / **BOZZO LUCA**-Lega Salvini Premier / **BRUZZONE LUNA**-Partito Democratico / **BRUZZONE RITA**-Partito Democratico / **CALCAGNO CARLO**-Chiamami Genova Putti Sindaco / **CANEPA GEROLAMO**-Lega Salvini Premier / **CORRONCA MICHELA**-Vince Genova Bucci Sindaco / **CURRO' MASSIMO**-Movimento 5 Stelle / **DRAGO PAOLO**-Movimento 5 Stelle / **FERRANDO ROBERTO**-Partito Democratico / **FRULIO MATTEO**-Partito Democratico / **GABUTTI FABIO**-Movimento 5 Stelle / **INSOGNA PAOLO**-Partito Democratico / **QUARTINO FABIO**-Gruppo Misto/ **ROCCA MASSIMILIANO**-Lega Salvini Premier / **SACCO GIOVANNI BATTISTA**-Lista Crivello Sindaco / **TRUFFELLI UGO**-Partito Democratico
in numero di 18

Pertanto, il Presidente del Municipio invita il Consiglio a deliberare sull'argomento, previa votazione palese, per chiamata nominale, con l'assistenza degli scrutatori designati i Consiglieri Bruzzone Rita, Drago, Sacco, che dà il seguente risultato:

Presenti 18	Favorevoli 14	Contrari 1 CORRONCA	Astenuti 3 BOZZO CANEPA ROCCA
----------------	------------------	------------------------	----------------------------------

e, visto l'esito della votazione, il Consiglio **A MAGGIORANZA APPROVA** la proposta di Giunta al Consiglio municipale n.14 del 22/07/2021 **che conferma il PARERE CONTRARIO** in merito alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 39 del 20/05/2021, ad oggetto:

“Adozione di variante al PUC, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, per l'introduzione della disciplina “AR-PA-6” delle norme di conformità, da applicarsi in specifiche aree comprese nell'ambito AR-PA, appositamente perimetrate nell'assetto urbanistico, site in località Vesima – Municipio VII – Ponente” **adducendo le stesse motivazioni della Delibera Consiglio Municipale n.12 del 07/07/2021 di seguito riportate:**

Il Municipio VII Ponente è stato parte attiva nelle osservazioni prodotte nel percorso di adozione del P.U.C vigente in particolare sull'ambito di Vesima a tutela del territorio senza comprometterne la sua riqualificazione

Non si ritiene responsabile dell'attuale stato di abbandono e degrado il P.U.C vigente in quanto non è mai stata posta all'attenzione della Civica Amministrazione un progetto che verificasse quanto sopra espresso.

Nonostante gli impegni presi dalla Giunta Comunale e dal proponente del progetto, non vi è stato un percorso realmente partecipato e condiviso di quanto presentato, nè con il Municipio né con la comunità locale

Ad oggi non risulta esserci stata la volontà da parte della proprietà per una reale ed efficace messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico, nonostante il perpetuarsi delle richieste in tal senso. Inoltre il progetto presentato dalla proprietà non da sufficienti garanzie di tutela ambientale-agricola.

Si ritiene inoltre che trasformare l'attuale indice di edificabilità agricola in residenziale libero non sia lo strumento per tutelare il territorio stesso, ne che la rigenerazione urbana debba realizzarsi attraverso la realizzazione di nuove costruzioni.

Pur considerando un'eventuale convenzione con la proprietà da parte della Civica Amministrazione, non si ritiene che la stessa possa dare sufficienti garanzie di controllo puntuale dell'ambito oggetto della convenzione stessa.

Si ritiene inoltre che adottare questa variante possa determinare processi edificatori su altri ambiti cittadini.

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n.267/2000. e previa votazione palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati, i Consiglieri: Bruzzone Rita, Drago, Sacco, che dà il seguente risultato:

Presenti 18	Favorevoli 18	Contrari 0	Astenuti 0
----------------	------------------	---------------	---------------

e, visto l'esito della votazione, il Consiglio ALL'UNANIMITÀ APPROVA

IL SEGRETARIO
(Daniela Somaglia)

IL PRESIDENTE
(Claudio Chiarotti)

(originale firmato)

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 06/08/2021 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L.18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art.71 dello Statuto comunale e dell'art.67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nn. 6 del 6.2.2007 e 33 dell'11.04.2017